

Adunanza del 20 ottobre 1917

Presiede il Presidente.

Sono presenti: il Vice Presidente Magaldi; il Consigliere Delegato Beneduce, i consiglieri Anacleto, Clerici, Guena, Rosmini e Vardo ed i Sindaci Amaldi, Sasso e Ceresa.

È giustificata l'assenza del Consigliere Parelli.

1. Comunicazioni del Consigliere Delegato

a) Produzione

Il Consigliere Delegato, riferendo sull'andamento della produzione, comunica che a tutto il 31 corrente sono pervenute all'Isituto 4685 proposte di assicurazione, per £87.889.769 di capitale da assicurare, con una eccedenza di £10.319.372 sull'ammontare delle proposte presentate nel corrispondente periodo del 1916. Sono state perfezionate 4237 polizze, per £67.399.807 di capitale assicurato, con una differenza in più di £12.233.947 in confronto della produzione perfezionata nello stesso periodo dell'esercizio precedente. Cioché, mentre è stazionario il miglioramento che già si ebbe a constatare nei riguardi della produzione presentata, è progressivo quello della produzione perfezionata.

Devesi però constatare un sensibile miglioramento anche nella produzione complessiva delle Compagnie auto-

nizzate, la quale nel 1916, a tutto il 14 ottobre, ammonta
va a L. 25.990.840, mentre nel corrispondente periodo
del corrente anno è salita a L. 32.528.916.

b) Rischi ordinari della navigazione.

Il Consigliere Delegato riferisce che il voto espresso
dal Consiglio di Amministrazione, nella precedente
adunanza, per l'adozione del provvedimento di autorizza-
zione ad estendere l'azione delle Istitute nel campo del-
la riassicurazione per conto dello Stato dei rischi ordinari
di navigazione, è stato comunicato all'On. Ministro
della Industria e del Commercio con la seguente let-
tera del Presidente del Consiglio di Amministrazione:

Roma 10 ottobre 1917

Eccellenza,

Mi onoro riferire all' E. V. il voto espresso dal Consi-
glio di Amministrazione dell' Istituto nella sua adu-
nanza odierna, in ordine alla richiesta fatta da varie im-
portanti Società di industrie marittime e terrestri
affinche il nostro Istituto sia autorizzato alla co-
pertura in riassicurazione dei rischi ordinari della na-
vigazione con gestione da tenersi per conto e nell'inter-

esse dello Stato.

A S. Eccellenza

l' On. Giuseppe De Vona

Ministro per il Sud, il lavoro ed il lavoro

Il Consiglio di Amministrazione dell'Isti-



Auto si permette di richiamare l'illuminato giudizio dell' E. V. sulle considerazioni di ordine tecnico esposte a V. E. dal nostro Consigliere Delegato a nome della Commissione Governativa proposta alla gestione dei rischi di guerra marittimi e sulle considerazioni di ordine economico che io stesso ebbi ad esporre in un parere richiestomi da S. E. il Ministro del Tesoro.

Voglia V. E. consentirmi di insistere sulla convenienza, specie nelle attuali condizioni della nostra bilancia internazionale dei pagamenti, di procedere a organizzare nel nostro Paese tutti quanti quei servizi che possono essere soddisfatti convenientemente da un coordinamento delle attività italiane senza dover fare ricorso al mercato straniero.

Dr

La possibilità di alleggerire la nostra richiesta di divisa all'estero e di offrire al tempo stesso agevolate condizioni al nostro traffico marittimo per la copertura dei suoi rischi, hanno certo influito sulla manifestazione dell'intendimento di S. E. il Ministro del Tesoro, di appoggiare cioè un provvedimento che autorizzi l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni a coprire in riassicurazione per conto e nell'interesse delle Stipendiati delle ordinarie fortune di mare.

Mi risulta pure che è parimenti favorevole



-4-

L'approvamento di S. E. il Ministro dei Trasporti.
Torna a me sommamente gradito di poter unire
il mio al voto unanime del Consiglio di Ammi-
nistrazione dell'Istituto affinché voglia V. E.
che con illuminato senso ha influito sulle sorti
dell'Istituto, promuovere il provvedimento che
metta la nostra Azienda in condizione di poter
rendere servizio alla industria marinara, cui è
intimamente legata la fortuna d'Italia.

L^{to} Stringher

L'On. Ministro della Industria ha risposto
a tale comunicazione con la lettera seguente:

Roma, 11 ottobre 1917

Mi giunge gradita la comunicazione data,
mi, con lettera del 10 corrente, del voto espresso dal
Consiglio di Amministrazione di codesto Istituto circa il
nuovo programma di azione che l'Istituto stesso sareb-
be disposto a svolgere assumendo, durante la guerra, la
rassicurazione per conto dello Stato, dei rischi ordina-
ri in navigazione, e integrando con il campo di att'i-
vità che gli fu assegnato con la rassicurazione dei
rischi di guerra marittimi.

Ho altresì riferito, nella sua signi-
ficativa impor-
GENERALI

Corporate Heritage
& Historical Archive


lunga, il concorde movimento verso l'accennato programma, da parte di espicue società di industrie marittime e tenestri, e detto riconosciuto nell'iniziativa presa da tali enti, come sia ormai indispensabile un provvedimento diretto a cabalizzare i compiti di pubblica utilità per i quali cotesto Istituto fu creato facendo di esso il punto centrale di una nuova organizzazione riassicurativa, schiettamente italiana, per l'integrale copertura della totalità dei rischi marittimi.

Mentre pertanto converge nelle considerazioni tecniche ed economiche che indussero la Commissione Governativa per i rischi di guerra marittimi ad aderire alla proposta, vedo nel consenso dato dal Ministro del Tesoro adempita la condizione indispensabile perchè il nuovo compito dell'Istituto possa realizzarsi.

Drj

Ben volentieri quindi aderisco al voto comunicato mi, e mi riservo di promuovere il decreto di autorizzazione, esprimendo frattanto il vivo augurio che, merce la nuova attività dell'Istituto, si raggiunga il fine di creare in Italia un solido mercato delle assicurazioni indipendentemente dall'estero, e valido fattore d'incremento della marina nazionale.

Con particolare stima

fr. De Nard

 GENERALI

6-

c) Rischio di guerra in navigazione

Riferendo intorno alla gestione speciale della riassicurazione del rischio di guerra in navigazione, il Consigliere Delegato comunica che, in applicazione del provvedimento adottato dal Ministro dell'Industria, e del Commercio e del Lavoro con nota del 24 luglio 1917 concernente la facoltà accordata all'Istituto di praticare oltre la riassicurazione fino al decuplo delle quote tenute da ciascuna impresa a proprio carico, anche la riassicurazione dell'eccedenza dei valori da coprire contro i rischi di guerra in navigazione, è stata in questi giorni concordata una convenzione tra l'Istituto e un consorzio delle maggiori imprese di assicurazioni marittime. Tale convenzione è ispirata all'intento di conseguire la completa copertura sul mercato nazionale di tutto il fatturato relativo ai rischi del traffico marittimo, in dipendenza della guerra.

Partecipano al Consorzio le seguenti imprese:
Assicurazioni Generali di Venezia, - Cassa Navale, - Italia, - Liguria, - Mutua Marittima Nazionale, - Riunione Adriatica di Sicurtà, - Società Navale di Assicurazioni, - Società Anonima Italiana di Riassicurazioni, - Società Italiana di Riassicurazioni Marittime.

time, - "Favria", - "Unione Continentale", -

Le predette Società si sono impegnate singolarmente e solidalmente a tenere a proprio carico su ciascuna unità flottante per rischi concernenti assicurazioni di corpi di navi, di noli e di merci, fino a 1.050.000, e su ciascun rischio relativo a noli e a merci, fino a 450.000 lire. Le Società assumono di fronte all'Istituto l'obbligo assoluto di trattenerne a proprio esclusivo carico la quota di rischio a ciascuna spettante, nonché l'obbligo di applicare nei confronti degli assicurati gli stessi premi fissati dall'Istituto, con impegno di non alterarli anche sotto forme larvate o indirette. Nel caso di mancato adempimento, da parte di alcuna delle Società agli impegni assunti, è riservata all'Istituto la facoltà di dichiarare senz'altro sciolta di pieno diritto la convenzione senza d'uopo di alcuna pronuncia di magistrato, con la perdita da parte delle Società costituenti il Consorzio del beneficio della riassicurazione.

Dij

L'Istituto, da parte sua, si impegna a integrare la capacità assicurativa del Consorzio accettando in riassicurazione i rischi fino al decuplo della quota tenuta dal Consorzio e per l'eccedenza intervenendo in coassicurazione.



Per provvedere, poi, a costituire presso il Consorzio una mutualità di rischi capaci di stimolare le imprese di assicurazioni marittime italiane ed allargare la base dei loro accordi per uno scambio di rischi, condizione questa che costituisce il primo passo per l'organizzazione di un mercato assicurativo marittimo italiano, l'Istituto consorziato a retrocedere al Consorzio anche quote di rischio che gli pervengono in riassicurazione da altre imprese non partecipanti, fino ad ora, al Consorzio stesso.

Una convenzione sulle stesse direttive per i rapporti di riassicurazione è stata pure concordata con un consorzio di Compagnie napoletane « La Sacca », la Campania, e il Lloyd Nazionale, particolarmente per la riassicurazione concernente il traffico dei velieri.

Altre convenzioni sono state concordate sempre sulle stesse direttive con le Compagnie Oceanus, Lloyd Trieste, Equità, e il Mare.

Tutto ciò ci consente di sperare che più larghe intese fra le imprese nazionali di assicurazioni marittime integrate dal concorso del nostro Istituto, possano creare una solida organizzazione per il mercato delle assicurazioni marittime.

in Italia, indipendentemente da ogni ricorso passivo al mercato straniero.

d) Commissione pel miglioramento delle condizioni di galleggiabilità dei piroscafi.

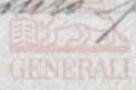
Il Consigliere Delegato informa il Consiglio di Amministrazione di un incarico che è stato affidato all'Istituto, relativamente alla gestione dei rischi di guerra in navigazione.

La Commissione nominata da S. E. il Ministro dei Trasporti per studiare i mezzi capaci di garantire la galleggiabilità dei piroscafi quando due compartimenti consecutivi siano allagati, ritiene opportuno, su proposta del Consigliere Delegato, che fosse compiuta la rilevazione delle condizioni nelle quali i vapori italiani si reggiati all'Estero ebbes a subire si turamenti accertamento le relative conseguenze.

dy

Si ritiene ha opportunità di integrare il materiale esistente all'Istituto col materiale esistente presso il Comando della difesa del traffico marittimo. Egli ebbe cura di prendere subito accordi con tale Comando e gli è gradito comunicare al Consiglio che ne ebbe il più cordiale consenso.

È stato fatto a disposizione dell'Istituto per



tutti i richieri tecnici l'Ing. Luciani Tarento Colan,
nelle del Genio Navale. La relazione è stata già in-
viziata attendendosi per l'Attilio, secondo le istruzio-
ni del Consigliere Delegato il nostro Attuario Capo
Dott. Cognoli.

e) L'assicurazione vita in America.

Il Consigliere Delegato riferisce i seguenti dati;
che ritiene debbano interessare il Consiglio, sul ma-
cumento della industria assicurativa nel ramo vita,
agli Stati Uniti d'America:

Le condizioni anormali degli Stati Uniti nelle
scorse anni emergono dai resoconti sulle assicurazioni
vita pubblicati dal Dipartimento delle assicurazioni
per lo Stato di New York.

Tanto era il denaro in circolazione che quell'anno
divenne l'annata campione nella storia delle assicu-
razioni vita in America.

Si verificò una notevole diminuzione nelle re-
scissioni e nei riscatti, una diminuzione di spese e
una larga distribuzione di utili agli assicurati, non-
ché una maggiore fermezza nei rischi assunti
in vigore.

Alla fine dell'anno le Compagnie possedeva-
no 5.144.624,477 dollari di fondi accertati con un

aumento di 292.927.596 dollari sull'esercizio 1915. Le
 garanzie, escluso un extra fondo ed alcuni fondi spec-
 ciali in 291.675.271 dollari, ammontarono a 4.852.949.206
 dollari, con un aumento di 265.999.003 dollari sull'anno
 precedente. Il cumulo dei redditi ascendeva a 991.452.457
 dollari, con un aumento di 65.720.094. L'ammontare
 dei premi incassati fu di 736.319.365 dollari, super-
 ando così di 51.687.313 dollari gli incassi del 1915.

Nel 1916 le Compagnie stornarono 130.625.391
 dollari cioè 6.982.219 dollari in più del 1915: di quella
 somma, 530.350.011 dollari furono pagati agli assicurati,
 mentre le spese di amministrazione (compresi i dividendi
 di agli azionisti) ammontarono a 190.275.380 dollari.

Si emisero e furono perfezionate nel 1916, 1.257.260 Dij
 polizze « a tipo normale » per un capitale assicurato
 di 2.397.178.608 dollari. Confrontando coll'anno 1915 si
 rileva un aumento di 167.711 polizze sottoscritte e un
 aumento di capitali assicurati di 413.102.282 dollari.
 Le polizze giunte a termine nel 1916 furono infe-
 riori di 873 a quelle scadute nel 1915 con una correspon-
 dente differenza di capitali assicurati in 60.389.136
 dollari.

Il numero complessivo delle polizze « a tipo nor-
 male » in vigore al 31 dicembre 1916 era di 8.291.679 con
 un corrispondente capitale assicurato di 16.894.540.674



un aumento netto di 603.451 franchi e di 1.181.801.616
dollari di capitali assicurati.

Le assicurazioni "industriali" in vigore ammonta-
vano a L. 409.842.484 dollari, con un aumento di 334.507.741
dollari, e portando così ad un aumento complessivo
per le due categorie di assicurazioni di 1.516.309.357
dollari.

1) Indirizzo telegrafico per l'Istituto.-

Il Consigliere Delegato partecipa che in segui-
to ad accordi intervenuti fra il Ministero delle Pos-
te e dei Telegrafi e la Direzione Generale dello Istiti-
tuto, è stato convenuto che l'indirizzo convenzionale
da adottarsi per i telegrammi di Stato diretti al
l'Istituto dovrà consistere nella semplice dicitura:

Direzione Assicurazioni Stato - Roma,
mentre per quelli spediti alle Agenzie Generali e loca-
li dovrà essere usata la dicitura Assicurazioni
Stato, seguita dalla indicazione della città in cui
l'Agenzia ha la sua sede.

2. - Cessione del 10% di rischi assunti da Compagnie autorizzate.

Il Consigliere Delegato avverte che in seguito
al nuovo ordinamento stato al servizio di amministrazione

rischi, verranno d'ora innanzi presentate al Consiglio di Amministrazione le sole proposte di cessione del 40% di rischi assunti da Compagnie autorizzate, che non siano state giudicate accettabili dal Comitato di accettazione rischi.

3. Sostituzione dell'agente Generale di Treviso

Udite le comunicazioni del Consigliere Delegato sul poco soddisfacente andamento della Agenzia Generale di Treviso; sulla richiesta di prorogamento dalla concessione fatta dal titolare sig. Trevisan, e sulla domanda di concessione presentata dal di lui supplente Sig. Gerolamo Bianchini;

Considerate le referenze favorevoli date dallo Ispettore Chig. Correr sul conto del Chig. Bianchini; alla cui opera solerte e devota la produzione ottenuta finora in quella Provincia;

Chè conforme proposta del Comitato Permanente, il Consiglio delibera di accogliere la domanda di prorogamento presentata dal sig. Trevisan, e di concedere l'Agenzia Generale di Treviso, per il sessennio in corso, al sig. Gerolamo Bianchini alle stesse condizioni alle quali essa era stata affidata al sig. Trevisan, nella intesa che per l'esercizio in corso debba valere a favore del nuovo concessionario la produzione raccolta dal 1° gennaio 1911,

Ch



14
subordinatamente alla costituzione da parte del Sig.
Bianchini della prescritta cauzione di L. 15.000,
in modo soddisfacente per la Direzione Generale.

4. Lavoro straordinario..

Udite le comunicazioni del Consigliere Delegato
circa la necessità di lavoro straordinario occorso nel
mese di settembre nell'Ufficio IV per accelerare
la emissione delle quietanze, e nell'Ufficio V
per l'aggiornamento di lavori arretrati;

Che conforme proposta del Comitato Permanente,
Il Consiglio ratifica la spesa complessiva di
L. 1120, incontrata per il compenso del detto lavoro
straordinario.

5. Congedi straordinari al Capo Ufficio Sig. Gabardini e all'impiegato Sig. Donelli..

Udite le comunicazioni del Consigliere Delegato,
Il Consiglio prende atto che il Comitato Permanente,
in adunanza del 18 ottobre corrente ha accordato, a
senso dell'articolo 47 del Regolamento Interno, un
congedo straordinario di due mesi, senza stipendio, al
Capo Ufficio Sig. Antonio Cesare Gabardini, ed all'impiega-
to Sig. Ferruccio Donelli.

6. Ricorso dell'Ispettore Compartimentale
car. Catalano.-

Il Consigliere Delegato riferisce che l'Ispettore
Compartimentale car. Catalano, nello scorso mese di
maggio, presentò una memoria scritta, nella qua-
le egli esponeva le ragioni che egli credeva valide per
dargli titolo ad essere ascritto alla prima anziché alla
seconda classe degli Ispettori del suo grado. Poiché non
trattavasi, a suo avviso, di un vero e proprio ricorso, il
Comitato Permanente non credette di doverne occuparsi
quando esaminò i reclami presentati da vari im-
piegati dello Istituto dopo la applicazione del quadro
delle classifiche e degli stipendi del personale.

Avendo ora il car. Catalano fatto premura per
che gli sia data una risposta, il Comitato Permanente,
in adunanza del 18 corrente, ha esaminato il ricorso
onde trattasi, e non ha trovato luogo ad alcun pro-
cedimento nei riguardi del car. Catalano.

dy

Il Consiglio,

Udite le comunicazioni del Consigliere Delegato,
Ricordata la propria deliberazione di massima che,
durante la guerra, non debba procedersi ad alcuna pro-
mozione;

Non crede che il ricorso dell'Ispettore car. Catalano



possa essere preso in considerazione.

4. - Rimborso di obbligazioni.

Il consigliere Delegato riferisce che sono state sorteggiate, nell'estrazione giugno u. s., N. 30 obbligazioni della Società Strade Ferrate Meridionali per il complessivo importo di L. 50.000 pagabili dal 1° ottobre corrente anno. Dette obbligazioni trovansi comprese in certificati nominativi, intestati all'Istituto Nazionale, e sono pagabili presso la Sede della Società in Firenze.

Allo scopo di provvedere subito all'incasso delle somme relative, si propone di delegare la Banca d'Italia per la riscossione a nome e per conto dell'Istituto del capitale sopra indicato con deliberazione del tenore seguente:

Il Consiglio,

Sentite le comunicazioni del consigliere Delegato, e il parere favorevole del Comitato Permanente, delibera di delegare la Banca d'Italia a riscuotere in nome e per conto dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni il capitale di rimborso delle seguenti obbligazioni della Società Strade Ferrate Meridionali, sorteggiate nel giugno u. s., e cioè:

Serie A: cert. N. 17440 cartella N. 110151 L. 500

Reparto £ 500

Serie A: Cont. N. 17440 cartella N. 110861 £ 500.-

" " " " " 115060 " 500.-

" " 16894 " " 13074 " 2.500.-

" " " " " 13633 " 2.500.-

" " " " " 18870 " 2.500.-

" " 17441 " " 19640 " 2.500.-

Serie C: " " 17445 " " 228846 " 500.-

" " " " " 228847 " 500.-

" " " " " 228848 " 500.-

" " " " " 228849 " 500.-

" " " " " 228850 " 500.-

" " 17446 " " 235894 " 500.-

" " " " " 241828 " 500.-

" " " " " 241829 " 500.-

" " 16899 " " 15578 " 2.500.-

Serie D: " " 16901 " " 10429 " 2.500.-

" " 17447 " " 12867 " 2.500.-

" " 16901 " " 14778 " 2.500.-

" " " " " 28543 " 2.500.-

" " " " " 28667 " 2.500.-

" " 17448 " " 19640 " 2.500.-

Serie E: " " 16903 " " 11599 " 2.500.-

" " 17449 " " 23096 " 2.500.-

Serie F: " " 16905 " " 3539 " 5.000.-

" " " " " 3599 " 5.000.-

Drj



		Rapporto L. 48.000
Serie G: but. N.	16907 cartella N. 33398	2.500
" " " "	" " " " 36352	2.500
Serie H: " " " "	17455 " " 100808	500
" " " "	" " " " 100809	500
		L. 54.000

Dopo di ciò, il Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente del Consiglio

Il Consigliere Delegato

Il Consigliere Segretario

[Signature]

[Signature]